

## COMUNICATO AL PERSONALE INFN

### Le stabilizzazioni l'INFN le vuole fare a *la carte*

L'INFN attraverso vari atti deliberativi (alcuni dei quali necessari a correggere alcuni errori ma non tutti) ha dato avvio alle procedure di stabilizzazione in base al D.lgs. 75/2017.

Diversamente da quanto previsto dalla legge di stabilizzazione, l'INFN ha, per ora, deciso di procedere ad una ricognizione del solo personale tecnico e amministrativo, invece di prevederla anche per i ricercatori e tecnologi che hanno i requisiti per la stabilizzazione e le procedure di stabilizzazione dei tecnici e amministrativi spalmarne nei prossimi tre anni.

Un altro punto critico di questi atti è il non rispettare la circolare attuativa della Funzione Pubblica con cui il Ministero riconosce come anzianità ai fini del raggiungimento dei tre anni (minimi) di precariato (negli ultimi otto) anche i contratti cococo e gli assegni di ricerca.

Come se non bastasse invece di recepire alla lettera la legge, l'INFN decide di aggiungere un comma, e stabilisce che possono presentare domanda (sempre solo i tecnici e amministrativi) solo coloro che erano in servizio al 31 dicembre 2017. Criterio per nulla presente nel decreto legislativo 75/2017 e pertanto impugnabile.

La FLC CGIL ha, invano, segnalato all'amministrazione questi errori ma, invece di correggerli l'INFN ha deciso che, bando alle ciance, "il nostro Ente non può perdersi dietro a cavilli burocratici di una qualche legge (magari voluta da un legislatore che non capisce cosa è importante la scienza o le persone? Le persone? NO! Quelle finiscono dove finisce un contratto)". Siccome l'INFN si sente superiore a qualunque legge: le stabilizzazioni le decide in base ai propri gusti.

E come se non bastasse nell'ultimo incontro, rimangiandosi quanto detto fin'ora, ha informato i sindacati che le stabilizzazioni dei tecnici e amministrativi non saranno tutte in blocco, ma legate ai finanziamenti del Governo.

Come FLC non abbiamo potuto esimerci dal diffidare un simile atteggiamento dell'Ente. Con una pec abbiamo invitato l'ente a procedere secondo le disposizioni di legge senza esclusioni arbitrarie; abbiamo altresì informato la consigliera di fiducia che, con una propria lettera, aveva manifestato interesse riguardo lo svolgimento delle stabilizzazioni affinché non vi fossero delle discriminazioni.

Ancora una volta, dobbiamo prendere atto che i precari sono bistrattati dal proprio Ente.

Perché scriviamo queste informazioni a tutto il personale?

Per prima cosa reputiamo sempre utile che tutti siano informati di cosa accada nell'Istituto, di quali siano le scelte del management e dell'atteggiamento che questo assume nei confronti del personale.

Secondo riteniamo necessario che ognuno sappia del proprio collega, che da domani potrebbe essere lasciato a casa, solo perché un gruppo dirigente ha deciso la fine di un contratto di lavoro, dopo magari oltre 10 anni, nonostante ci siano le risorse e le norme di legge per assumerlo a tempo indeterminato.

Terzo perché negare oggi dei diritti e delle opportunità agli altri, significherebbe che domani potrebbero essere negati diritti e opportunità a te.

La FLC CGIL ha preparato un fac simile di domanda (allegato a questo comunicato) da far compilare a tutti i precari nell'Ente che rispondono ai requisiti di stabilizzazione del D.lgsl Madia (esclusi dall'avviso del Presidente n. 19715 del 14.02.2018), affinché lo presentino all'INFN, lo facciano protocollare e rimanga scritto che loro hanno i requisiti per essere stabilizzati e vogliono essere stabilizzati.

Noi come sindacato abbiamo già un database di personale precario, ma vogliamo che questa informazione (con modulo annesso) arrivi a tutti coloro che lavorano nell'Ente come precari, senza rischiare che qualcuno non venga informato. In questo momento in cui si sta facendo di tutto per dividere il personale tra stabilizzabili e non stabilizzabili, tecnici e amministrativi contro ricercatori e tecnologi, è necessario che tutti insieme si porti avanti questa istanza di stabilizzazione, dimostrando, ora come non mai, un'unità tra tutto il personale.

Chiediamo anche a te, che leggi questo comunicato, di assicurarti che il tuo collega precario (che forse hai dimenticato che è precario perché collabora con te da tanti anni) riceva questa informazione e possa presentare la domanda alla propria segreteria INFN di appartenenza.

Alleghiamo a questo comunicato il fac-simile della domanda di stabilizzazione da diffondere, affinché possano presentare tale domanda anche coloro che sono stati esclusi dall'avviso relativo alla delibera della Giunta Esecutiva n. 11608 del 14 febbraio 2018 e n. 11592 del 26 gennaio 2018 e relativo avviso del Presidente n 19715 del 14.02.2018.

Restiamo naturalmente a disposizione di coloro che necessitano di ulteriori informazioni in merito e, se desiderate, potete scrivere a [e.filoni@flcgil.it](mailto:e.filoni@flcgil.it) .

Qualora l'INFN decidesse di continuare a non stabilizzare tutto il personale che ha i requisiti Madia, la FLC CGIL, oltre alle azioni legali, riprenderebbe la mobilitazione di tutto il personale tornando a interrompere i lavori del Consiglio direttivo.

**Ernesto Filoni**  
**FLC CGIL**